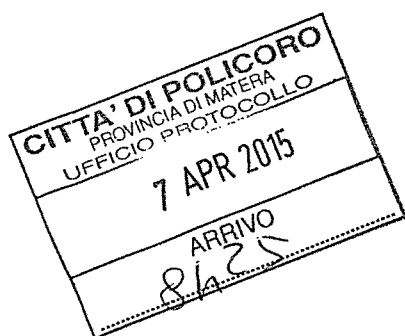


COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Policoro li 07/04/2015



Al Presidente del Consiglio
Dott. Giovanni Lippo
SEDE

Al Sig. Sindaco
Dott. Rocco Leone
SEDE

Al Segretario Com.le
Dott. ssa Carmelina Fiorenzano
SEDE

Al Responsabile del
Servizio Finanziario
Dott. Ivano Vitale
SEDE

All'Assessore al
Bilancio
Dott. Massimiliano Scarcia
SEDE

Oggetto: Trasmissione verbale n. 61 del 07/04/2015

Si trasmette in allegato copia del verbale n. 61 del 07/04/2015, recante:

- Approvazione della relazione sul rendiconto della gestione dell'anno 2014.

La relazione stessa viene consegnata con la presente comunicazione per gli adempimenti di legge.

Distinti Saluti

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Comune di Policoro

Provincia di Matera

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

© CNDCEC- ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. TRIFOGLIO GIOVANNI

DOTT. AMENDOLA GIOVANNI

RAG. MINOPOLI PIERPAOLO

Comune di Policoro

Organo di revisione

Verbale n. 61 del 7 aprile 2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità dei voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Policoro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Policoro, lì 7 aprile 2015

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

I sottoscritti Giovanni Trifoglio, Giovanni Amendola, Pierpaolo Minopoli revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 27/09/2012;

- ♦ ricevuta in data 23.03.2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 36 del 20.03.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
 - delibera dell'organo consiliare n. 24 del 07/10/2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 08/02/2012;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*

- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 40 al n. 58;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

CONSIDERATO CHE

- L'Ente comunale indica in tutti i mandati i vincoli di destinazione.
- Si ritiene opportuno offrire al Consiglio Comunale una sintesi dell'attività di accertamento condotta dagli uffici comunali:
- **AVVISI di Accertamento ICI – anno d'imposta 2011 – notificati nell'esercizio 2014.**

Avvisi di accertamento notificati ——— Numero Importo (A)	Avvisi di accertamento revocati ——— Numero Importo (B)	Avvisi di accertamento non revocati ——— Numero Importo (A-B)	Incidenza degli avvisi di accertamento revocati sul totale degli avvisi di accertamento notificati	Avvisi di accertamento riscossi ——— Numero Importo	Avvisi di accertamento non riscossi ——— Numero Importo	Incidenza degli avvisi di accertamento riscossi sul totale degli avvisi di accertamento notificati
n. 1.211	n. 55	n. 1.156	4,54%	n. 466	n. 690	38,48%
€ 594.875	€ 23.783	€ 571.092		€ 75.490	€ 495.602	

- In merito alle risultanze sopra evidenziate, il collegio ravvisa un corretto comportamento da parte degli uffici competenti nella gestione degli atti impositivi, rilevando una bassa percentuale di provvedimenti revocati nell'esercizio del potere di autotutela. Si ritiene che tali revoche rientrano in una fisiologia normale di gestione del servizio.

➤ **ELENCO Procedimenti pendenti in COMMISSIONE TRIBUTARIA**

Numero procedimenti	Tipo di Imposta	Importo complessivo imposta	Commissione Tributaria
3	TARSU	14.142,00	Provinciale: pendente
1	TARSU	48.306,00	Regionale: pendente
3	I.C.I.	4.882,00	Provinciale: pendente
Totale		€ 67.330,00	

➤ LA DEFINIZIONE DELLE CAUSE LEGALI IN CORSO

Per le spese non quantificabili in sede di bilancio (soprattutto per le spese legali per cause in corso), l'organo di revisione ha già avuto modo di richiedere al Dirigente del I settore (con comunicazione del 31/10/2012, dati e notizie sul contenzioso civile e amministrativo pendente, senza avere alcuna risposta ad oggi. Si evidenzia la necessità per questo organo di controllo di acquisire tali informazioni, al fine di poter suggerire delle verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente, ovvero di prevedere in bilancio un apposito accantonamento ad un fondo, specificatamente costituito per fronteggiare rischi di natura giudiziaria.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 07/10/2014, con delibera n. 24;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 298.244,90 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.258 reversali e n. 3.750 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da momentanee e contenute esigenze di cassa;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano **parzialmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte, reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.219.825,52
Riscossioni	4.465.628,76	17.018.739,85	21.484.368,61
Pagamenti	5.343.088,27	17.361.105,86	22.704.194,13
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

2	2012	2013	2014
Disponibilità	2.950.998,46	1.219.825,52	
Anticipazioni	0,00	0,00	288.283,13
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	205.328,71	200.908,32

anticipazioni di tesoreria			
3	2012	2013	2014
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	78	125
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	54.920,64	176.124,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	717.644,06	1.097.115,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	2.318.670,56	4.024.335,72
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	288.283,13
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	6.664,75

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2014 è stato di euro **2.993.000,00**:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- *Discrasia temporale tra la riscossione delle entrate correnti, in particolare delle imposte (I.M.U. e TARI) ed il pagamento delle spese correnti obbligatorie dei servizi comunali (personale, rifiuti solidi urbani);*

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 1.206.506,75 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario (n. 194 del 16/02/2015) per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

Se la liquidità risulta inferiore a quelle delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 398.674,00, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza			
4	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	16.241.253,16	16.264.137,46	24.097.319,05
Impegni di competenza	16.054.321,47	15.655.294,79	23.698.645,05
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	186.931,69	608.842,67	398.674,00

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
	5	2014
Riscossioni	(+)	17.018.739,85
Pagamenti	(-)	17.361.105,86
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-342.366,01
Residui attivi	(+)	7.078.579,20
Residui passivi	(-)	6.337.539,19
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	741.040,01
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	398.674,00

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2012	2013	2014
Entrate titolo I	9.208.662,38	7.917.314,28	10.358.555,41
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			1.093.934,48
Entrate titolo II	1.953.567,19	3.297.088,83	2.061.991,70
Entrate titolo III	809.812,79	742.135,39	830.373,38
Totale titoli (I+II+III) (A)	11.972.042,36	11.956.538,50	13.250.920,49
Spese titolo I (B)	12.111.981,96	11.631.614,93	13.019.021,79
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	403.655,41	197.025,94	211.900,59
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-543.595,01	127.897,63	19.998,11
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> Copertura disavanzo (-) (E)	21.689,43	1.936,58	202.040,44
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	657.169,83	270.027,23	324.565,50
Contributo per permessi di costruire	217.189,66	270.027,23	324.565,50
Altre entrate: d.f.b. parte corrente	439.980,17		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	21.120,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			21.120,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	135.264,25	399.861,44	525.484,05
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	2.403.400,09	1.759.090,87	3.579.659,82
Entrate titolo V **		205.328,71	
Totale titoli (IV+V) (M)	2.403.400,09	1.964.419,58	3.579.659,82
Spese titolo II (N)	1.672.873,39	1.483.474,54	3.200.983,93
Differenza di parte capitale (P=M-N)	730.526,70	480.945,04	378.675,89
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	657.169,83	270.027,23	324.565,50
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	21.120,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	73.356,87	210.917,81	75.230,39

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica		
8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.419.377,62	1.419.377,62
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.208.087,16	2.208.087,16
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	30.668,55	30.668,55
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/capitale dallo Stato	189.193,72	189.193,72
Per mutui		
Totale	3.847.327,05	3.847.327,05

In relazione alla voce maggiormente determinante tra le entrate a specifica destinazione (trasferimenti per funzioni delegate dalla regione) si fornisce il seguente dettaglio:

➤ Contributo regionale marketing territoriale	€ 7.200,00;
➤ Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€ 195.119,56;
➤ Contributo talassemici	€ 124.158,00;
➤ Contributo nefropatici	€ 29.512,00;
➤ Contributi di viaggio per cittadini disagiati	€ 5.500,00;
➤ Altri contributi socio assistenziali	€ 30.303,69;
➤ Quota 50% regione per personale convenzionato	€ 25.000,00;
➤ Contributo progetto portatori di handicap grave	€ 140.000,00;
➤ Contributo per provvidenze economiche minori naturali	€ 54.739,16;
➤ Risorse indistinte fondo politiche sociali	€ 670.229,01;
➤ Contributo regionale ricovero minori in strutture di accoglienza	€ 123.824,00;
➤ Contributo regionale per minori audilesi e videolesi	€ 13.200,00;
➤ Contributo regionale in favore di soggetti dislessici	€ 592,20.

3

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un **avanzo** di Euro 1.667.212,40, come risulta dai seguenti elementi:

			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			1.219.825,52
RISCOSSIONI	4.465.628,76	17.018.739,85	21.484.368,61
PAGAMENTI	5.343.088,27	17.361.105,86	22.704.194,13
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
RESIDUI ATTIVI	16.082.163,77	7.078.579,20	23.160.742,97
RESIDUI PASSIVI	15.155.991,38	6.337.539,19	21.493.530,57
Differenza			1.667.212,40
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			1.667.212,40

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione				11
	2012	2013	2014	
Risultato di amministrazione (+/-)	777.783,71	1.371.568,75	1.667.212,40	
di cui:				
a) Vincolato	1.936,58	220.415,70	257.810,70	
b) Per spese in conto capitale	477.826,69	491.530,50	604.822,74	
c) Per fondo ammortamento				
d) Per fondo svalutazione crediti				
e) Non vincolato (+/-) *	298.020,44	659.622,55	804.578,96	

L'Avanzo di amministrazione 2014 si riferisce a:

- a) avanzo di amministrazione vincolato per € **257.810,70**, così composto:
 - a. Per euro 200.908,32 a titolo di anticipazione di liquidità ai sensi del DL 35/2013;
 - b. Per euro 12.051,35 a titolo di accantonamento del Fondo svalutazione crediti;
 - c. Per euro 44.851,03 a titolo di risparmi di spesa del trattamento economico accessorio dei dipendenti. Tale fondo, comprensivo di oneri a carico ente, deriva da economie sul fondo del trattamento economico accessorio del personale dipendente che per norma contrattuale devono essere ridistribuite nell'anno successivo.
- b) Avanzo di amministrazione vincolato per spese in conto capitale, per € 604.822,74, determinato dalle economie sia in conto competenza sia in conto residui della gestione in c/capitale.

- c) Avanzo di amministrazione non vincolato per € 804.578,96. Si precisa che quest'ultimo, benché non vincolato non può essere utilizzato (applicato) nell'esercizio 2015, in quanto ai sensi del nuovo comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, introdotto dal D.L. 10/10/2012, n. 174, conv. In L. 213 del 07/12/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria), fattispecie entrambe ricorrenti per il Comune di Policoro.

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	22.431,25				0,00	22.431,25
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					179.609,19	179.609,19
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	22.431,25	0,00	0,00	0,00	179.609,19	202.040,44

In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2014 dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: Rispetto alla previsione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione per € 463.339,57, direttamente applicato al bilancio di previsione 2014 (di cui € 240.000,00 quale avanzo non vincolato destinato al finanziamento dei debiti fuori bilancio ed € 223.339,57 quale avanzo vincolato a spese correnti) è stato effettivamente applicato soltanto l'importo complessivo di € 202.040,44. Tale importo risulta così composto: quanto ad € 22.431,25, quale avanzo vincolato (€ 4.420,39 per rimborso annuale quota capitale anticipazione di liquidità ed € 18.010,86 per fondo trattamento accessorio dei dipendenti) e, quanto ad € 179.609,19, per finanziamento debiti fuori bilancio 2014.

Si evidenzia che l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio;
- al riequilibrio della gestione corrente;
- per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		12
Gestione di competenza		2014
Totale accertamenti di competenza (+)		24.097.319,05
Totale impegni di competenza (-)		23.698.645,05
SALDO GESTIONE COMPETENZA		398.674,00
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		57.551,33
Minori residui attivi riaccertati (-)		459.056,16
Minori residui passivi riaccertati (+)		298.474,48
SALDO GESTIONE RESIDUI		-103.030,35
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		398.674,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		-103.030,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		463.339,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		908.229,18
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		1.667.212,40

Analisi del conto del bilancio

Trend storico gestione competenza				13
Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	9.208.662,38	7.917.314,28	10.358.555,41
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.953.567,19	3.297.088,83	2.061.991,70
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	809.812,79	742.135,39	830.373,38
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	2.403.400,09	1.759.090,87	3.579.659,82
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti		303.697,17	4.024.335,72
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.865.810,71	2.244.810,92	3.242.403,02
Totale Entrate		16.241.253,16	16.264.137,46	24.097.319,05
Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	12.111.981,96	11.631.614,93	13.019.021,79
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.672.873,39	1.483.474,54	3.200.983,93
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	403.655,41	295.394,40	4.236.236,31
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.865.810,71	2.244.810,92	3.242.403,02
Totale Spese		16.054.321,47	15.655.294,79	23.698.645,05
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		186.931,69	608.842,67	398.674,00
Avanzo di amministrazione applicato (B)				
Saldo (A) +/- (B)		186.931,69	608.842,67	398.674,00

Indicatori finanziari ed economici generali

A seguito delle intervenute modifiche normative, gli indicatori finanziari ed economici previsti dal D.P.R. 194/96 non sono più significativi né comparabili nel tempo. L'organo di revisione, pertanto, deve valutare di inserire gli indicatori più rappresentativi della realtà dell'ente oggetto di verifica rendendo omogenei, ai fini della comparazione, i criteri di rilevazione dei dati.

		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	83,68%	72,42%	84,44%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	76,92%	66,22%	78,17%
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	542,55	463,95	602,38
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferim. statali}}{\text{Popolazione}}$	14,49	98,53	26,42
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferim. regionali}}{\text{Popolazione}}$	100,61	94,68	93,49

Osservazioni:

- ♣ L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie sul totale di quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. **Se inferiore al 30% per le province e al 40% per i comuni rileva condizioni di deficitarietà.**
- ♣ L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.
- ♣ L'indice di "pressione tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite. Appare adeguato alle caratteristiche socio-economiche del territorio. E' evidente l'incremento dovuto alle maggiori entrate per IMU, TASI e TARI.
- ♣ Gli indici di "intervento erariale" e "intervento regionale" evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo, che come rilevabile, evidenziano una costante diminuzione dei trasferimenti.

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista (importi in migliaia di euro):

	14	Anno 2009	10.999
SPESE CORRENTI (Impegni)		Anno 2010	11.663
		Anno 2011	11.956
		2.014	
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)		11.539	
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)		0	
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)		1.739	
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)		632	
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)		1.107	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011		-33	
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012		66	
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013		0	
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)		0	
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012		-466	
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)		0	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI		740	
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010		0	
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011		39	
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)		701	
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni		13.193	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni		1.635	
Totale entrate finali		14.828	
impegni titolo I al netto esclusioni		13.019	
pagamenti titolo II al netto esclusioni		958	
Totale spese finali		13.977	
Saldo finanziario di competenza mista (B)		851	

L'ente ha provveduto in data 24/03/2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

			15-16-17
	2012	2013	2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	4.196.617,00	2.876.393,95	3.542.000,00
I.M.U. recupero evasione	300.000,00	260.000,00	300.000,00
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.			870.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.000.000,00	1.000.000,00	1.057.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	50.220,00	31.471,38	37.418,71
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	5.546.837,00	4.167.865,33	5.806.418,71
Categoria II - Tasse			
TOSAP	119.978,00	121.092,80	118.788,68
TARI	1.715.000,00	2.337.700,00	3.323.922,00
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	1.834.978,00	2.458.792,80	3.442.710,68
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	17.681,00	11.225,69	15.491,54
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.809.167,00		
Fondo solidarietà comunale		1.279.430,46	1.093.934,48
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.826.848,00	1.290.656,15	1.109.426,02
Totale entrate tributarie	9.208.663,00	7.917.314,28	10.358.555,41

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

18	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	300.000,00	300.000,00	100,00%	40.882,48	13,63%
Recupero evasione TARSU/TIATASI					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	300.000,00	300.000,00	100,00%	40.882,48	13,63%

In merito si osserva che per tutte le somme accertate sono stati emessi i relativi avvisi di accertamento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

19	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	1.010.868,47	100,00%
Residui riscossi nel 2014	184.645,55	18,27%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	826.222,92	81,73%
Residui della competenza	259.117,52	
Residui totali	1.085.340,44	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
684.714,37	568.927,49	1.036.191,62

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			20
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	217.189,66	31,26%	
2013	270.027,23	47,46%	
2014	324.565,50	31,32%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

Non vi sono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire in quanto l'Ente prudenzialmente rileva i predetti contributi esclusivamente al momento dell'incasso.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	245.981,85	1.681.400,05	454.367,29
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	178.124,75	225.763,89	188.246,79
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.529.460,59	1.389.924,89	1.419.377,62
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	1.953.567,19	3.297.088,83	2.061.991,70

Sulla base dei dati esposti si rileva: una riduzione dei trasferimenti dello Stato dovuto alla modifica, rispetto all'esercizio precedente, del trattamento dell'I.M.U. sulla prima casa.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	286.386,16	334.654,93	353.822,68
Proventi dei beni dell'ente	189.331,85	178.961,75	152.220,36
Interessi su anticipi e crediti			
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	334.094,78	228.359,51	324.330,34
Totale entrate extratributarie	809.812,79	741.976,19	830.373,38

Sulla base dei dati esposti si rileva che l'aumento delle entrate relative ai proventi diversi per l'esercizio 2014 sono maggiormente influenzate dalle trattenute sul pagamento del corrispettivo contrattuale dovuto alla ditta Tradeco a titolo di penalità e rimborso ricavi Anci-Conai pari a complessive € 165.593,60.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi

24

RENDICONTO 2014	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	22.000,00	70.558,96	-48.558,96	31,18%	28,00%
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	172.496,02	320.000,00	-147.503,98	53,91%	58,00%
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Impianti sportivi	33.331,11	243.348,80	-210.017,69	13,70%	12,00%
Bagni pubblici					
Totali	227.827,13	633.907,76	-406.080,63	35,94%	

In merito si osserva: un aumento della percentuale di copertura dell'asilo nido, che passa dal 16,53% dell'anno 2013 al 31,18% dell'anno 2014; si registra per le mense scolastiche un miglioramento della percentuale di copertura, passata dal 46,65% del 2013 al 53,91% del 2014. **Per quanto attiene la gestione degli impianti sportivi, il Collegio, pur registrando un aumento di circa il 100% della percentuale di copertura, che passa dal 7,15% dell'anno 2013 al 13,70% dell'anno 2014, ritiene tale percentuale esigua e inconsistente rispetto ai costi sostenuti dall'Ente per la gestione degli impianti suddetti. Tale percentuale è determinata quasi in modo esclusivo dai Palazzetti dello Sport, per i quali i maggiori costi sono rappresentati dal pagamento degli interessi passivi sui mutui per € 104.104,36 e dal pagamento delle utenze per € 100.000,00. Si rappresenta l'anti economicità del servizio, e si invita l'Ente a ricercare soluzioni alternative alla gestione, quali ad esempio l'esternalizzazione del servizio stesso e/o un'attenta razionalizzazione delle utenze. Considerati gli esigui proventi dei palazzetti dello sport in questione e verificata l'impossibilità di aumentare il livello di conseguimento di risultati economici positivi, il Collegio ritiene più conveniente per l'Ente chiudere momentaneamente gli impianti sportivi in attesa di una più incisiva e mirata programmazione della gestione degli stessi.**

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2012	2013	25 2014
accertamento	50.950,47	63.456,61	61.337,10
riscossione	50.950,47	63.456,61	61.337,10
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue			
			26
	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	19.283,35	31.728,30	7.140,70
Perc. X Spesa Corrente	75,69%	65,48%	24,00%
Spesa per investimenti	6.191,89	16.728,30	23.527,85
Perc. X Investimenti	24,31%	34,52%	76,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	52.999,73	100,00%
Residui riscossi nel 2014	10.069,86	19,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	42.929,87	81,00%
Residui della competenza		
Residui totali	42.929,87	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono **diminuite** di Euro 26.741,39 rispetto a quelle dell'esercizio 2013 per minori proventi su fitti attivi dovuti ad alienazione di beni patrimoniali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

		28
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	229.518,33	100,00%
Residui riscossi nel 2014	81.849,95	35,66%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	147.668,38	64,34%
Residui della competenza	93.949,64	
Residui totali	241.618,02	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti				29
Classificazione delle spese		2012	2013	2014
01 -	Personale	3.052.329,78	3.046.166,51	2.898.711,18
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	278.996,21	215.788,56	155.322,30
03 -	Prestazioni di servizi	6.467.504,86	6.150.792,60	7.681.018,37
04 -	Utilizzo di beni di terzi	26.294,06	23.112,68	23.390,28
05 -	Trasferimenti	1.605.690,92	1.466.862,19	1.452.270,96
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	380.002,84	358.098,90	360.386,06
07 -	Imposte e tasse	175.059,76	165.219,94	160.397,57
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	126.103,53	205.583,55	287.525,07
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		12.111.981,96	11.631.624,93	13.019.021,79

Il Collegio, pur osservando un aumento delle spese correnti, dovuto in particolare alle prestazioni di servizi relative all'incremento del costo dell'appalto smaltimento rifiuti, evidenzia che tale aumento di spesa è compensato dall'aumento delle entrate relative allo stesso servizio, come previsto per legge.

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

		2012	2013	2014
Rigidità spesa corrente	Spese pers. + Quota amm. mutui x 100			
	Totale entrate Tit. I + II + III	28,87%	27,12%	23,44%
Velocità gest. spesa corrente	Pagamenti Tit. I competenza x 100			
	Impegni Tit. I competenza	78,67%	77,22%	77,45%

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese rigide.

Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale

30

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	2.698.576,33	2.895.678,60
spese incluse nell'int.03	70.568,16	24.995,10
irap	496.784,57	156.051,35
altre spese incluse		
Totale spese di personale	3.265.929,06	3.076.725,05
spese escluse	115.314,71	88.753,60
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.150.614,35	2.987.971,45
Spese correnti	11.899.821,37	13.019.021,79
Incidenza % su spese correnti	26,48%	22,95%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		31
		importo
1	Retrotribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.310.168,89
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	588.542,29
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	156.051,35
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	24.995,10
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	3.079.757,63

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

		32
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi e arretrati	7.899,70
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	31.329,38
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	49.524,52
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	3.032,58
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		91.786,18

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 48 del 09/07/2014 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 28/05/2014 tramite SICO il conto annuale (certificato dal sistema in data 03/06/2014), la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2014 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Il conto annuale è stato successivamente rettificato e ritrasmesso tramite sistema SICO in data 16/07/2014 (certificato dal sistema in data 17/07/2014).

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	90	91	87
spesa per personale	3.151.463,25	3.083.530,32	2.987.971,45
spesa corrente	12.111.981,96	11.631.614,93	13.019.021,79
Costo medio per dipendente	35.016,26	33.884,95	34.344,50
Incidenza spesa personale su spesa corrente	26,02%	26,51%	22,95%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	110.473,61	162.862,96	131.103,98
Risorse variabili	124.441,88	87.389,28	142.232,26
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis		-2.030,70	-5.770,93
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	234.915,49	248.221,54	267.565,31
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	7,72%	8,22%	9,24%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi (di cui ai codici siope utilizzati per la determinazione dei tempi medi di pagamenti) nell'anno 2014 è stata di € 1.152.093,61, in aumento rispetto alla somma impegnata per le medesime finalità nell'anno 2013, pari ad € 1.050.073,50.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

35

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.420,45	80,00%	3.884,09	703,64	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	2.007,50	50,00%	1.003,75	607,37	0,00
Formazione	326,10	50,00%	163,05	690,00	-526,95

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, ammontante ad € 81.645,22, l'Ente ha compensato la minore entrata con riduzione della spesa corrente ottenendo un avanzo di gestione pari ad € 398.674,00, di cui € 323.443,61 di parte corrente; tale risultato è la conseguenza, tra l'altro, di una mirata riduzione della spesa corrente di cui all'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 pari ad € 74.841,90.

Il comma 13 dell'art.47 del d.l. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;

- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l. 66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Spese per autovetture	19.144,06	30,00%	13.400,84	17.186,44	-3.785,60

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Limitazione acquisto immobili

Non vi sono impegni per acquisto immobili, pertanto l'Ente rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Acquisto mobili e arredi	9.000,00	20,00%	7.200,00	0,00	0,00

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 360.386,06 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 5 %.

Non vi sono interessi annuali relativi ad operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali 2014	Previsioni Definitive 2014	Somme impegnate 2014	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
11.029.902,12	10.850.902,12	3.200.983,83	7.649.918,29	338,99%

Le principali spese previste e non impegnate sono le seguenti:

- Manutenzioni straordinarie da dismissioni per € 100.000,00;
- Fotovoltaico su strutture pubbliche per € 1.000.000,00;
- Manutenzione straordinaria beni patrimoniali comunali (bucalossi) per € 20.068,82;
- Acquisto beni patrimoniali per € 100.000,00;
- Rimborsi vari in conto capitale per € 200.000,00;
- Lavori di ristrutturazione edilizia dell'Istituto L. Milani per € 280.278,00;
- Completamento Piazza Lido Duna Attrezzata per € 3.050.000,00;
- Pista alaggio Barche per € 200.000,00;
- Manutenzione straordinaria scuole comunali (ex bucalossi) per € 297.194,00;
- Riqualificazione area stazione ferroviaria e collegamento con il centro abitato per € 200.000,00;
- Costruzione 18 alloggi Ater (restituzione risorse da Ater) per € 593.783,00;
- Collegamento centro abitato cimitero per € 250.000,00;
- Realizzazione centro servizi zona D1 per € 900.000,00;

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
			36
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente	21.120,00		
- alienazione di beni	146.187,32		
- permessi di costruire	711.626,12		
Parziale		878.933,44	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	189.193,72		
- contributi regionali	2.208.087,16		
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi			
Parziale		2.397.280,88	
Totale risorse			3.276.214,32
Impieghi al titolo II della spesa			3.200.983,93

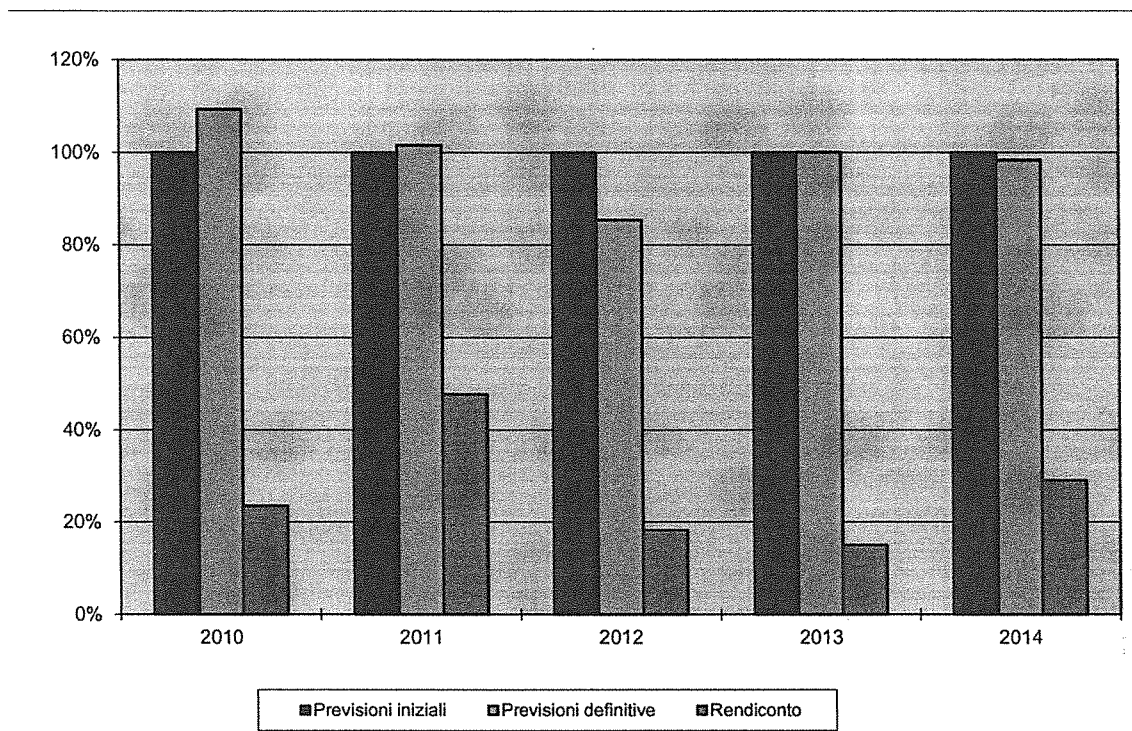
In merito si osserva: la differenza è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Capacità di impegno sulle spese in conto capitale

Anni di raffronto (importi in Euro/mgl)	Rend. 2010	Rend. 2011	Rend. 2012	Rend. 2013	Rend. 2014
Previsioni iniziali	13.182.375	25.777.874	9.209.694	9.960.674	11.029.902
Previsioni definitive	14.411.386	26.185.933	7.869.694	9.968.139	10.850.902
Rendiconto	3.103.423	12.293.844	1.672.873	1.483.475	3.200.984

Indice della capacità di impegno

Previsioni iniziali	100%	100%	100%	100%	100%
Previsioni definitive	109%	102%	85%	100%	98%
Rendiconto	24%	48%	18%	15%	29%



In merito si osserva:

Dal prospetto e relativo grafico, è possibile rilevare che il divario tra previsioni e consuntivo, nell'esercizio finanziario 2014 è consistente. Tale evidente scostamento è stato determinato particolarmente dalla eliminazione delle spese in conto capitale sopra elencate.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	4,00%	3,00%	3,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

			38
Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	7.482,00	7.091,00	7.099,00
Nuovi prestiti (+)		205,00	
Prestiti rimborsati (-)	-391,00	-197,00	-211,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	7.091,00	7.099,00	6.888,00
Nr. Abitanti al 31/12	16.973,00	17.065,00	17.196,00
Debito medio per abitante	0,42	0,42	0,40

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	380,00	358,00	360,00
Quota capitale	391,00	197,00	212,00
Totale fine anno	771,00	555,00	572,00

L'Ente non ha contratto nell'esercizio finanziario 2014 indebitamento e, pertanto, non è necessario compilare il prospetto sottostante per dimostrare l'utilizzo delle risorse nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	
trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investim	
interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	0,00

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
mutui;	
prestiti obbligazionari;	
aperture di credito;	
cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
up front da contratti derivati;	
altro (specificare).	
TOTALE	0,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha assunto nel corso del 2014 contratti di finanza derivata.

Contratti di leasing

L'ente non ha assunto nel corso del 2014 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL **non dando adeguata motivazione.**

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui							
Residui attivi							41
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	5.688.265,12	1.635.888,45	281.066,47	3.771.310,20	66,30%	4.414.728,00	8.186.038,20
Titolo II	1.158.898,39	627.734,27	75.958,12	455.206,00	39,28%	856.248,03	1.311.454,03
Titolo III	554.254,71	174.783,30	-22.971,04	402.442,45	72,61%	125.949,64	528.392,09
Gest. Corrente	7.401.418,22	2.438.406,02	334.053,55	4.628.958,65	62,54%	5.396.925,67	10.025.884,32
Titolo IV	12.086.427,81	1.969.590,48	117,86	10.116.719,47	83,70%	1.647.280,88	11.764.000,35
Titolo V	14.706,04			14.706,04	100,00%		14.706,04
Gest. Capitale	12.101.133,85	1.969.590,48	117,86	10.131.425,51	83,72%	1.647.280,88	11.778.706,39
Servizi c/terzi Tit. VI	1.446.745,29	57.632,26	67.333,42	1.321.779,61	91,36%	34.372,65	1.356.152,26
Totale	20.949.297,36	4.465.628,76	401.504,83	16.082.163,77	76,77%	7.078.579,20	23.160.742,97
Residui passivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	3.647.272,27	2.307.233,16	170.197,55	1.169.841,56	32,07%	2.936.168,22	4.106.009,78
C/capitale Tit. II	15.505.324,35	2.956.069,83	37.499,71	12.511.754,81	80,69%	3.101.580,27	15.613.335,08
Rimb. prestiti Tit. III				0,00	%	288.283,13	288.283,13
Servizi c/terzi Tit. IV	1.644.957,51	79.785,28	90.777,22	1.474.395,01	89,63%	11.507,57	1.485.902,58
Totale	20.797.554,13	5.343.088,27	298.474,48	15.155.991,38	72,87%	6.337.539,19	21.493.530,57

Risultato complessivo della gestione residui	42
Maggiori residui attivi	57.551,33
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	391.517,54
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	117,86
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi conto terzi	67.420,76
Minori residui attivi	459.056,16
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	170.197,55
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	37.499,71
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	90.777,22
Minori residui passivi	298.474,48
SALDO GESTIONE RESIDUI	-103.030,35

Sintesi delle variazioni per gestione	43
Gestione corrente	-163.856,00
Gestione in conto capitale	37.381,85
Gestione servizi c/terzi	23.443,80
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-103.030,35

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009:

Residui ante 2009							
				Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013				57.787,86	0	2.804.368,41	1.251.009,15
Residui riscossi				17.616,72	0	45.537,99	0
Residui stralciati o cancellati				0	0	0	0
Residui da riscuotere al 31/12/2014				40.171,14	0	2.758.830,42	1.251.009,15

In ordine alla esigibilità di tali residui l'organo di revisione ritiene sia necessaria la loro conservazione.

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che " Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto

debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»). “

L'ente non ha provveduto, in quanto non ricorrente, a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio non sono conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi 2009 e precedenti, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2014 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

Analisi anzianità dei residui

44

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I	497.856,31	334.561,06	353.816,71	1.148.995,60	1.436.080,52	4.414.728,00	8.186.038,20
di cui Tarsu/tari	167.102,59	138.061,25	224.700,74	287.603,22	606.176,68	2.308.573,58	3.732.218,06
di cui F.S.R o F.S.						76.104,51	76.104,51
Titolo II	13.509,77	19.171,58	47.215,65	45.694,43	329.614,57	856.248,03	1.311.454,03
di cui trasf. Stato					115.350,00	66.420,00	181.770,00
di cui trasf. Regione	13.509,77	19.171,58	47.215,65	45.694,43	214.264,57	789.828,03	1.129.684,03
Titolo III	6.000,00	6.798,94	131.586,82	87.489,49	170.567,20	125.949,64	528.392,09
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi		798,94	45.378,46	45.444,25	56.046,73	93.949,64	241.618,02
di cui sanzioni CdS			42.929,87				42.929,87
Tot. Parte corrente	517.366,08	360.531,58	532.619,18	1.282.179,52	1.936.262,29	5.396.925,67	10.025.884,32
Titolo IV	3.924.909,67	537.721,03	5.063.572,69		590.516,08	1.647.280,88	11.764.000,35
di cui trasf. Stato	3.244.222,70					189.193,72	3.433.416,42
di cui trasf. Regione	228.555,84	537.721,03	5.063.572,69		590.516,08	1.458.087,16	7.878.452,80
Titolo V	14.706,04						14.706,04
Tot. Parte capitale	7.412.394,25	1.075.442,06	10.127.145,38	0,00	1.181.032,16	3.294.561,76	23.090.575,61
Titolo VI	1.251.009,15				70.770,46	34.372,65	1.356.152,26
Totale Attivi	5.707.990,94	898.252,61	5.596.191,87	1.282.179,52	2.597.548,83	7.078.579,20	23.160.742,97
PASSIVI							
Titolo I	437.779,41	100.559,80	83.522,06	133.754,73	414.225,56	2.936.168,22	4.106.009,78
Titolo II	4.456.627,05	527.426,81	5.534.220,68	644.693,68	1.348.786,59	3.101.580,27	15.613.335,08
Titolo III						288.283,13	288.283,13
Titolo IV	1.377.169,28	29.029,91	46.314,10	3.899,44	17.982,28	11.507,57	1.485.902,58
Totale Passivi	6.271.575,74	657.016,52	5.664.056,84	782.347,85	1.780.994,43	6.337.539,19	21.493.530,57

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per **Euro 298.244,90** tutti di parte corrente, di cui per sentenze esecutive **€ 94.410,46** e per acquisizione di beni e servizi **€ 203.834,44**. Gli stessi sono stati finanziati per **€ 117.396,11** con disponibilità di bilancio corrente e per **€ 180.848,79** con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Tali debiti sono così classificabili:

	2012	2013	2014
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	439.980,17	4.991,51	94.410,46
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	141.217,01	63.105,13	203.834,44
Totale	581.197,18	68.096,64	298.244,90

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		46
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
581.197,12	68.096,64	298.244,90
incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
11.972.042,36	11.956.538,50	13.250.920,49
4,85%	0,57%	2,25%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

A tal fine l'organo di revisione ha acquisito le dichiarazioni da parte dei dirigenti di tutti i settori di assenza di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Dalle comunicazioni presentate nell'anno 2014 risulta che i tempi medi di pagamento risultano di 32 giorni.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2014, l'ente non rispetta uno dei parametri di deficitarietà strutturale tra quelli indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tale parametro è causato da un rapporto superiore al 42% tra i residui attivi di competenza del titolo I e III (al netto del fondo di solidarietà comunale) ed i relativi accertamenti.

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del TUEL.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Banca di Credito Cooperativo di Castellana Grotte presentato in data 15.01.2015;

Economo Sig.ra Costanza Rina approvato con D.G.C. n.25 del 26.02.2015.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- c) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

			51
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	20.193,51	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			-20.193,51
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	27.303,72	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	5.020,43	
- risconti attivi finali	-	4.023,63	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			-26.306,92

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

	52
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	324.565,50
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	57.463,99
- minori debiti iscritti fra residui passivi	170.551,33
- sopravvenienze attive	0,33
Totale	552.581,15
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	1.549.393,92
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	391.517,54
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	1.940.911,46

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		53		
		2012	2013	2014
A	Proventi della gestione	12.333.906,88	12.487.741,78	13.922.257,20
B	Costi della gestione	13.121.694,97	12.574.614,88	13.926.479,80
Risultato della gestione		-787.788,09	-86.873,10	-4.222,60
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate		-1.000,00	
Risultato della gestione operativa		-787.788,09	-87.873,10	-4.222,60
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-380.002,84	-357.939,70	-360.386,06
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-225.243,38	-259.605,92	-2.301.703,84
Risultato economico di esercizio		-1.393.034,31	-705.418,72	-2.666.312,50

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva :

Il **miglioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: miglioramento del rapporto di composizione tra le entrate e le spese correnti.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 346.608,66, con un **miglioramento** dell'equilibrio economico di Euro 81.204,14 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

54		
2012	2013	2014
1.543.159,37	1.534.902,95	1.549.393,92

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

55		
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		260.974,77
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	260.974,77	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		57.551,33
di cui:		
- per maggiori crediti	57.551,33	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		318.526,10

56		
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		2.161.291,64
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	2.161.291,64	
Insussistenze attivo		458.938,30
Di cui:		
- per minori crediti	452.938,30	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per accantonamento svalutazione crediti	6.000,00	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		2.620.229,94

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

				56
Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	7.361,64	59.592,48	-17.352,00	49.602,12
Immobilizzazioni materiali	49.961.909,82	1.048.360,80	-1.532.041,92	49.478.228,70
Immobilizzazioni finanziarie	299.257,00			299.257,00
Totale immobilizzazioni	50.268.528,46	1.107.953,28	-1.549.393,92	49.827.087,82
Rimanenze				0,00
Crediti	20.990.083,96	2.640.658,11	-421.698,34	23.209.043,73
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.219.825,52	-1.219.825,52		0,00
Totale attivo circolante	22.209.909,48	1.420.832,59	-421.698,34	23.209.043,73
Ratei e risconti	5.020,43		-996,80	4.023,63
				0,00
Totale dell'attivo	72.483.458,37	2.528.785,87	-1.972.089,06	73.040.155,18
Conti d'ordine	15.505.324,35	145.510,44	-37.499,71	15.613.335,08
Passivo				
Patrimonio netto	24.977.091,90	-1.237.354,53	-1.428.957,97	22.310.779,40
Conferimenti	35.114.526,71	3.108.907,00	-261.962,81	37.961.470,90
Debiti di finanziamento	7.099.609,99	-211.900,59		6.887.709,40
Debiti di funzionamento	2.317.841,24	469.437,96	-161.913,67	2.625.365,53
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	2.974.388,53	399.696,03	-119.254,61	3.254.829,95
Totale debiti	12.391.839,76	657.233,40	-281.168,28	12.767.904,88
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	72.483.458,37	2.528.785,87	-1.972.089,06	73.040.155,18
Conti d'ordine	15.505.324,35	145.510,44	-37.499,71	15.613.335,08

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

		57
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	1.089.428,35	41.067,55
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	1.549.393,32
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
totale	1.089.428,35	1.590.460,87

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **costo**.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva, pari ad € 48.300,76 *(il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate.*

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere *(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)*;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

In base a quanto previsto dall'articolo 151, comma 6, del d.lgs. n. 267/00 al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

In tale relazione, ai sensi dell'articolo 231 del d.lgs. n. 267/2000, l'organo esecutivo dell'ente ha espresso le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Evidenzia, anche, i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche e l'analisi degli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

L'organo di revisione attesta che la relazione della giunta è stata redatta, nelle sue linee generali, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

V'è, però, da rilevare che la mancanza del referto di cui all'art.198 del D.Lgs. n.267/2000 priva la relazione di contenuti. Per attribuire alla relazione illustrativa della Giunta una funzione più significativa in termini informativi, si reputa opportuno che vengano forniti in futuro i seguenti contenuti:

- ♦ Oltre all'indicazione degli obiettivi conseguiti, sarebbe opportuno specificare le cause e le responsabilità per quelli non raggiunti.
- ♦ Andrebbero evidenziati gli obiettivi conseguiti in materia di semplificazione delle procedure, i tempi impiegati per l'espletamento dei procedimenti, nonché le iniziative tendenti a garantire trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.
- ♦ Formulare, in sede consuntiva, un confronto tra i risultati ottenuti e risultati programmati in relazione agli obiettivi di crescita sociale ed economica, posti a fondamento dell'azione politica dell'amministrazione in carica.

Le indicazioni sopra illustrate fanno riferimento ai seguenti articoli di legge:

Art. 151, comma 6, Testo Unico Enti Locali D. Lgs. n.267/00

Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Art. 231, Testo Unico Enti Locali D. Lgs. n. 267/00

Nella relazione prescritta dall'art. 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'Ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione **non ha presentato**, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

Si ricorda che il referto va presentato:

- ☐ agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- ☐ al responsabile di ogni servizio al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- ☐ alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 della legge 191/04.
- ☐ **Osserva il collegio che detta struttura non ha presentato ancora il relativo referto. L'organo di revisione invita l'Amministrazione a provvedere con sollecitudine, apportando anche le necessarie integrazioni al regolamento di contabilità. Si evidenzia, tra l'altro, che l'istituzione del "controllo di gestione e di qualità dei servizi" è previsto anche dall'art. 5 del "Regolamento sui controlli interni", approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 1 del 09/01/2013.**

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente, con delibera n. 110 del 04/10/2013, ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano non sono indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

L'amministrazione comunale ha reso pubblico il piano triennale mediante affissione all'Albo Pretorio a partire dal 09/10/2013.

Si invita, altresì, l'amministrazione comunale a produrre una relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti evidenziando i risparmi ottenuti con le procedure poste in essere.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Come è noto, i revisori devono riportare considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Nell'introduzione del presente parere e nel corpo della relazione, sono già stati evidenziati rilievi, considerazioni e proposte specifiche che l'organo ritiene meritevoli di attenzione, sollecitando altresì provvedimenti da parte dell'Amministrazione del Comune.

In questa sede, si intende ulteriormente fornire all'organo politico dell'ente una verifica sulle condizioni generali dell'Ente ed un supporto di indirizzo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Si evidenzia, pertanto che:

- *non sono emerse irregolarità contabili e finanziarie;*
- *sono attendibili le risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.. Va, però, monitorato il contenzioso civile e devono essere adottati provvedimenti prudenziali e cautelativi.*
- *sono attendibili i risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili, ecc.);*
- *i valori patrimoniali andranno – col tempo – verificati attraverso una idonea classificazione e, conciliazione dei valori con gli inventari;*

Gli elementi presi in considerazione per le analisi sui risultati finanziari e sulla gestione dell'Ente sono stati:

- ☐ *la verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi.*

Dalle analisi svolte nel corpo della presente relazione si perviene alla conclusione che l'ente abbia comprovato la capacità di realizzare, compatibilmente con i mezzi disponibili, gli obiettivi ed i programmi proposti.

- ☐ *analisi e verifica delle cause legali in corso valutando possibili passività potenziali anche al fine di costituire un vincolo sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.*

Non è stato possibile, per le ragioni già esposte, svolgere esami in tal senso.

- ☐ *la economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;*

Deve essere migliorata sensibilmente la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, in particolare per la gestione degli asili nido e dei palazzetti dello sport.

- ☐ *l'indebitamento dell'ente e l'incidenza degli oneri finanziari;*

Appaiono equilibrati sia l'indebitamento che l'entità degli oneri finanziari.

- ☐ *la gestione delle risorse umane e relativo costo;*

Nessun rilievo tenuto conto dell'organico a disposizione.

- ☐ *la attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio.*

Si è registrato nell'analisi della realizzazione degli investimenti un elevato scostamento tra le previsioni iniziali e gli impegni assunti. Pertanto si desume che le previsioni di spesa in conto capitale si sono rivelate poco adeguate ed attendibili rispetto agli investimenti effettivamente realizzati.

□ *Istituzione Ufficio di statistica.*

E' auspicabile istituire il servizio di statistica che renda disponibili tutti i dati socio-economici della popolazione, del patrimonio immobiliare privato, nonché del territorio comunale, anche per monitorare fenomeni di evasione, nonché per garantire una raccolta più funzionale e finalizzata dei dati, soprattutto quelli rilevanti per le analisi significative, ai fini delle relazioni sui conti consuntivi e preventivi dell'Ente.

L'attivazione dell'ufficio di statistica permetterebbe, inoltre, di elaborare alla fine del mandato amministrativo la c.d. "Relazione di fine Mandato" avente la finalità di contenere la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento:

- Sistema ed esiti dei controlli interni;
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ed indicazione delle azioni intraprese per porvi rimedio;
- Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

L'ufficio statistica, per tale elaborazione, potrebbe avvalersi di elementi oggettivi elaborati dal Censis, dalla Camera di Commercio e da enti pubblici e privati di ricerca.

□ *Controllo di gestione e adeguatezza del sistema contabile*

Occorre che la struttura di controllo interno di gestione dia inizio alla propria attività al fine di fornire il referto del controllo di gestione, prescritto dagli artt. 196/197/198 e 198bis del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, nonché dall'art. 5 del Regolamento dei Controlli Interni del Comune di Policoro.

Tale esigenza è ancora più evidente in considerazione dell'associazione necessaria tra il sistema di controllo interno di gestione ed il programma di contabilità finanziaria dell'ente che consentirebbe l'acquisizione dei dati necessari al controllo stesso.

□ *rispetto del patto di stabilità;*

Pienamente conseguiti appaiono gli obiettivi prescritti dalla legge.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e si propone di vincolare totalmente l'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (**passività potenziali probabili derivanti dalle cause legali in corso che il Collegio non ha potuto analizzare e verificare in quanto ad oggi non gli sono stati forniti, così come richiesti, tutti i dati e le notizie sul contenzioso civile e amministrativo pendente**).

L'ORGANO DI REVISIONE

